

18 Aprile 2005

OLIO

Unaprol: ricercatore barese in Irlanda promuove consumo prodotto 100% italiano

L'olio extra vergine di oliva allunga la vita, combatte le malattie croniche, è consigliato nelle diete ipocaloriche ma soprattutto previene i tumori. Un vero e proprio elisir che aiuta ad invecchiare meglio. E' quanto in questi giorni, a Dublino, spiega ai consumatori irlandesi il dott. Vincenzo Solfrizzi, ricercatore presso la cattedra di geriatria e gerontologia dell'Università degli studi di Bari. Uno studio recente eseguito dal gruppo del Prof. Antonio Capurso, direttore della Cattedra di Geriatria e Gerontologia dell'Università di Bari, su una coorte pugliese di 704 soggetti di età compresa tra 65 ed 84 anni ha evidenziato che gli acidi grassi monoinsaturi si associano, ad una ridotta mortalità per tutte le cause. I soggetti esaminati assumevano una tipica "dieta mediterranea", di cui i grassi rappresentavano il 29% (17,6% acidi grassi monoinsaturi, 3% polinsaturi e 8,4% saturi) degli introiti energetici totali. L'olio extravergine di oliva rappresentava l'85% del consumo totale di acidi grassi monoinsaturi. I risultati hanno messo in evidenza in particolare 15 gr. al giorno di acidi grassi monoinsaturi si associano ad un 20% di riduzione di mortalità nella popolazione anziana ultra sessantacinquenne. L'iniziativa di Dublino, tesa a promuovere l'olio extra vergine di oliva, tracciato e garantito 100% italiano è curata dall'ambasciata d'Italia, d'intesa con Unaprol e la collaborazione di ICE e dell'Istituto italiano di cultura nella capitale irlandese. Il programma prevede seminari sulla tracciabilità del prodotto made in Italy, prove di degustazione e lezioni di assaggio del prodotto di qualità italiano incontri con la stampa irlandese, e comunicazioni scientifiche sulle ultime scoperte in materia salutistica dell'olio extra vergine di oliva. Il consumo dei prodotti agroalimentari italiani di qualità in Irlanda sta mostrando un continuo e costante incremento, grazie anche alla ristorazione italiana che riscuote sempre più successo tra i consumatori. In questo contesto, negli ultimi anni ha trovato un proprio spazio il consumo di olio di oliva. I consumatori, circa 2 milioni su una popolazione di quattro milioni di abitanti in totale, si stanno avvicinando a questo nobile prodotto. Lo dimostrano i dati molto soddisfacenti. Mille e 600 tonnellate di olio extra vergine importate nel 2004. La quota di prodotto proveniente dall'Italia è del 29% con un incremento rispetto al 2003 che sfiora quasi il 50% , quando la percentuale era al di sotto del 17%. Il consumo pro capite è ancora basso, circa 650 gr., ma fa ben sperare per il futuro. "Per questo motivo - ha riferito Nicola Ruggiero presidente di Unaprol - i consumi vanno ora agevolati attraverso nuove e più incisive campagne di informazione istituzionale che promuovano il consumo consapevole di questo nobile prodotto".